

Piano Didattico Personalizzato

PER ALUNNI CON D.S.A. E B.E.S.

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PADOVA - C.T.S.CENTRODARI

PRESENTAZIONE

di un modello di PDP da adottare nelle scuole della provincia

PADOVA, 12 NOVEMBRE 2013

A CURA DI

BONATO VALERIA - CASTAGNERO FIORELLA - STEFANI SABRINA

PERSONALIZZAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n.53 del 28 marzo 2003: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale

DPR n.122 del 22 Giugno 2009: *regolamento per la valutazione degli alunni - art.10 valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

Legge regionale Veneto n.16 del 9 Marzo 2010:
interventi a favore di persone con D.S.A. e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale.

Legge nazionale sui D.S.A. n.170 dell' 8 Ottobre 2010

DGR Veneto 24 .12. 2012

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria 2012

ART. 4 MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE

1. Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate *Linee guida*, provvedono ad attuare ...
 - interventi pedagogico - didattici per il successo formativo
 - didattica individualizzata e personalizzata
 - impiego di strumenti compensativi e misure dispensative
 - **nel P.D.P. si articolano gli obiettivi delle indicazioni curriculari nazionali per il primo e per il secondo ciclo in base a livello e modalità di apprendimento**
 - si adottano proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute, al fine di potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo
 - nel rispetto della libertà d'insegnamento, si tiene conto delle indicazioni metodologiche contenute nelle Linee guida

ART. 5 INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

**“STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”
DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 – C.M N.8 DEL 6 MARZO 2013**

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in
difficoltà il diritto alla personalizzazione
dell’apprendimento, richiamandosi
espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

**“STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”
DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 – C.M N.8 DEL 6 MARZO 2013**

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è **compito doveroso** dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria **l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

“STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”
DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 – C.M N.8 DEL 6 MARZO 2013

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico**

Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le **strategie** di intervento più idonee e i **criteri di valutazione** degli apprendimenti.

“STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”
DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012 – C.M N.8 DEL 6 MARZO 2013

In questa nuova e più ampia ottica, il **Piano Didattico Personalizzato** non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì **lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita** (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), **strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.**

CHI SONO I BES?

Come è noto, la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la relativa CM 8/2013 attuativa hanno riconosciuto l'urgenza di ampliare il bacino della cura educativa già destinata agli alunni con disabilità (ex legge n. 104/1992) e con DSA (ex legge n. 170/2010) anche a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia con riferimento a comportamenti ritenuti disadattivi sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle competenze culturali e in ordine alle competenze chiave di lifelong learning (*UE, Raccomandazioni del 2006*).

CHI SONO I BES?

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta. (**Direttiva 27/12/2012**)

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

CHI SONO I BES?

PRINCIPI GENERALI

- ESTENSIONE A TUTTI GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DEL DIRITTO DI **PERSONALIZZAZIONE** ALL'APPRENDIMENTO (enunciata L.53/2003 – sancita L.170/2010): la didattica che offre a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso la costruzione di un contesto di apprendimento diversificato.
 - **INDIVIDUARE I BES** (C.M. 8/2013): esplicito compito del consiglio di classe o team docenti attraverso competenze pedagogico -didattiche (vedi anche materiale Montegrotto – 2013)



IN OGNI CASO SI GUARDA AL FUNZIONAMENTO DELL'ALUNNO IN BASE ALLE SUE CARATTERISTICHE PERSONALI E ALL'INTERAZIONE CON I FATTORI CONTESTUALI (DIMENSIONE PSICOSOCIALE - ICF)

CHI SONO I BES?

Alunni fruitori di tutele

1. **Disabilità:** gli alunni riconosciuti come fruitori delle tutele che discendono dalla L. 104/92.
2. D. S. A. gli alunni riconosciuti come fruitori delle tutele che discendono dalla L. 170/2010.

Alunni non fruitori di tutele

1. **Disturbi evolutivi specifici:** difficoltà di apprendimento ; deficit del linguaggio, delle abilità non verbali e della coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite, sindrome autistica lieve (asperger).
2. **Svantaggio** socio-economico, svantaggio culturale.
3. **Svantaggio linguistico** (alunni nati all'estero, adottati; alunni che parlano Italiano solo a scuola).

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

STRUMENTO MODULARE COMPOSTO DALLE SEGUENTI AREE

1. Dati generali
2. Profilo di Funzionamento
3. Strategie didattiche inclusive
4. Strategie compensative e dispensative
5. Criteri e modalità di verifica
6. Valutazione
7. Patto con la famiglia
8. Informativa sulla privacy

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

ISTITUZIONE SCOLASTICA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

ANNO SCOLASTICO [] - []

1. DATI GENERALI

Cognome e Nome	[]
Luogo di nascita	[]
Data di nascita	[]
Classe	[]
Diagnosi medico-specialistica (DSA)	[] redatta in data [] [] da [] [] presso [] []
Altre informazioni diagnostiche	[] [] [] []
Altre informazioni fornite dalla famiglia o da enti affidatari	[] [] [] [] []

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

SE C'È DIAGNOSI DSA, RIPORTARE LA DICITURA SPECIFICA DEL DISTURBO (ICD 10)

La Classificazione internazionale ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007)

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'**asse F81**. Esempi:

F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

F81.0 - Disturbo specifico della lettura (Dislessia)

F81.1 - Disturbo specifico della compitazione (Disortografia)

F81.2 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)

F81.3 - Disturbi misti delle abilità scolastiche

F81.8 - Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (ad esempio “disturbo evolutivo espressivo della scrittura”)

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

PER ALTRI BES (con eventuale descrizione clinica se c'è) RIPORTARE LE INFORMAZIONI RIPORTATE NELLA EVENTUALE RELAZIONE DI SVANTAGGIO

Esempi :

- **F80.1** - Disturbo del Linguaggio Espressivo
- **F80.2** - Disturbo Specifico della Comprensione
- **F82** - Disturbo evolutivo Specifico delle funzioni motorie
- **F83** - Disturbo evolutivo specifico misto, che comprende condizioni in cui disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio si associano a disturbi evolutivi delle capacità scolastiche e della funzione motoria, ma in cui nessun disturbo prevale in maniera tale da costituire la diagnosi principale. Spesso vi è associazione ad un grado di compromissione delle funzioni cognitive.
- Funzionamento intellettuale al limite
 - Deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

ESEMPIO PRATICO 1

SINTESI DIAGNOSTICA

Dagli elementi raccolti si rileva la presenza di un Disturbo Specifico della Lettura (Dislessia -F81.0-) associato ad una marcata difficoltà nella competenza ortografica. Questo disturbo può rendere più faticoso lo sviluppo di abilità più complesse come la comprensione di testi scritti e l'espressione scritta.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

ESEMPIO PRATICO 1

Cognome e Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Classe	
Diagnosi medico-specialistica (DSA)	<p>..... →]</p> <p>redatta in data]</p> <p>..... →]</p> <p>da]</p> <p>..... →]</p> <p>presso]</p> <p>..... →]</p>
Altre informazioni diagnostiche	<p>..... →]</p> <p>..... →]</p> <p>..... →]</p> <p>..... →]</p>
Altre informazioni fornite dalla famiglia o da enti affidatari	<p>..... →]</p>

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

ESEMPIO PRATICO 2

..... presenta un lieve ritardo mentale con conseguenti problemi di tipo neuropsicologico, logico e di organizzazione spazio-temporale.

Possiede un vocabolario piuttosto limitato, ha difficoltà nella comprensione del testo (sia letto che ascoltato).

Difficili sono per lei i concetti astratti sia nel capirli che nell'esprimerli poi in modo articolato.

Sottoposta al test di livello (Wish III) si evidenzia un significativo scarto fra i risultati alle prove verbali (ben sotto il livello di norma) e quelli alle prove di performance (sufficientemente adeguati).

È dotata di buona memoria e questo potrà aiutarla sempre di più nel suo percorso scolastico.

Necessita di frequentare attività pomeridiane in gruppo con ragazzini di lingua italiana, così da arricchire non solo il suo lessico ma anche aprirla mentalmente a nuove esperienze di socializzazione.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. DATI GENERALI

ESEMPIO PRATICO 2

Cognome e Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Classe	
Diagnosi medico-specialistica (DSA)	<p>..... →]</p> <p>redatta in data]</p> <p>..... →]</p> <p>da]</p> <p>..... →]</p> <p>presso]</p> <p>..... →]</p>
Altre informazioni diagnostiche	<p>..... →]</p> <p>..... →]</p> <p>..... →]</p> <p>..... →]</p>
Altre informazioni fornite dalla famiglia o da enti affidatari	<p>..... →]</p>

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Da compilare solo per alunni che possiedono diagnosi medico-specialistica (DSA) o altra relazione clinica non utile ai fini della L.170/2010 o L.104/92.

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
		VELOCITÀ	<input type="checkbox"/>
LETTURA	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad es.: confonde / inverte / sostituisce / omette lettere o sillabe)
	COMPrensione DEL TESTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica]

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

LETTURA

MT velocità <i>I topi campanari</i> Prova MT	Sill/sec= 0.64	M= 2.89(0.9)	Z= -2.5
MT correttezza <i>I topi campanari</i> Prova MT	Errori: 10	RA(9-15)	RA
Letture Parole (Prova 2) Lista a.a.	Tempo= 127" Errori= 2	M= 35(15) M= 1(1)	Z= > 3DS 10°-15° percentile
Grafemi (Prova 1)	Tempo= 22" Errori= 0	M=15(3) M=0(0)	Z= >2 DS

MT comprensione Il elementare finale <i>Il nanetto che voleva la pera</i> Somministrazione da ascolto	Risposte corrette: 4/10	RII(fino a 4)	RII
--	-------------------------	---------------	-----

La *lettura strumentale* di brano risulta fortemente deficitaria per quanto riguarda la velocità; la correttezza, invece, risulta migliore, anche se sempre al di sotto dei riferimenti normativi. La lettura di una lista di parole ad alta immaginabilità e frequenza conferma tale profilo. Inoltre, anche nel riconoscimento di lettere..... risulta molto lenta.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
LETTURA	VELOCITÀ	Lettura strumentale fortemente deficitaria per la velocità.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
	CORRETTEZZA	Lettura strumentale deficitaria nelle correttezza.	<input type="checkbox"/> Adeguata <input checked="" type="checkbox"/> Non adeguata (ad es.: confonde / inverte / sostituisce / omette lettere o sillabe)
	COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione inferiore rispetto all'età e scolarità.	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input checked="" type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 2

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
LETTURA	VELOCITÀ		<input type="checkbox"/> Molto lenta <input checked="" type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
	CORRETTEZZA		<input type="checkbox"/> Adeguata <input checked="" type="checkbox"/> Non adeguata (ad es.: confonde / inverte / sostituisce / omette lettere o sillabe)
	COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione scritta e ascoltata.	<input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

SCRITTURA	GRAFIA	<input type="checkbox"/>	[Leggibilità: Tratto:]
	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> [Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta]
	TIPOLOGIA DI ERRORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> [Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici]
	PRODUZIONE		Aderenza alla consegna: [.....] Struttura morfo-sintattica: [.....] Struttura testuale: [.....]

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

SCRITTURA

"le"	Grafemi= 62	M= 60.34(12.26)	Z= 0.14
"uno"	Grafemi= 49	M= 63.85(10.48)	Z= -1.42
numeri	Grafemi= 54	M= 68.83(14.44)	Z= -1.03
Dettato Brano <i>Il cieco e la fiaccola</i>	Errori tot:11 EF:7 ENF:3 Acc_Dopp:1 Pl:2 Altri:2		5°(11) - RII (>11) <5°(5) - RII(>5) 5°(3)-10°(3) - RA(3-2) 30°(1)- 60°(1) <5°(1) - RA(1) 30°(2)
Espressione scritta <i>Brano narrativo</i>	<p><u>Valutazione qualitativa:</u> da 1 a 5 Impressione globale: 2 Aderenza alla consegna: 2 Struttura del testo: 2 Vocabolario: 2 Punteggiatura: 1 Morfo-sintassi: 2</p> <p><u>Valutazione quantitativa:</u> n° parole: 32 M=48.17(17.41) n° frasi: 5 M=7.68(3.70) aggettivi: 0 M=0.77(2) ripetizioni: 6.25%(2) M=8.95(4.29) subordinate: 6.25%(2) M=23.26(19.46) errori: 12.5%(4) M=4.24(4.42) errori fonologici: 3.12%(1) M=0.95(1.87) errori non fonol: 6.25%(2) M=1.67(2.72) accenti/doppie: 3.12%(1) M=1.62(2.32)</p>		RA(30-37) RA(4-5) Prestazione non adeguata Adeg fino 8% Prestazione non adeguata Prestazione non adeguata Prestazione non adeguata Prestazione non adeguata

La scrittura, *da un punto di vista prassico*, risulta fluente e leggibile.

La *competenza ortografica* risulta ancora incerta. infatti, in un dettato di brano si colloca al di sotto dei parametri normativi di riferimento. Anche quando *compone un testo* la percentuale di errori che compie è rile-

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

SCRITTURA	GRAFIA		Leggibilità: adeguata Tratto: fluido
	CORRETTEZZA	Al di sotto della soglia di riferimento.	<input type="checkbox"/> Corretta <input checked="" type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta
	TIPOLOGIA DI ERRORI	Errori fonologici, non fonologici, accenti, doppie, aggettivi.	<input checked="" type="checkbox"/> Fonologici <input checked="" type="checkbox"/> Non fonologici <input checked="" type="checkbox"/> Fonetici
	PRODUZIONE	Linguaggio essenziale e struttura semplice, punteggiatura e morfo-sintassi incerte.	Aderenza alla consegna: talvolta Struttura morfo-sintattica: talvolta Struttura testuale: solo testi narrativi

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 2

SCRITTURA	GRAFIA		Leggibilità: adeguata Tratto: fluido
	CORRETTEZZA		<input type="checkbox"/> Corretta <input checked="" type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta
	TIPOLOGIA DI ERRORI		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici
	PRODUZIONE	Difficoltà nella strutturazione del pensiero astratto.	Aderenza alla consegna: talvolta Struttura morfo-sintattica: talvolta Struttura testuale: solo testi narrativi

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

MATEMATICA

Calcolo a mente	Errori= 1 Tempo= 49"	M= 0.8(0.97) M= 37.78(23.4)	Z=0.20 Z=0.35
Calcolo scritto	Errori= 0 Tempo= 41"	M=43.57(30.12)	Z=-0.08
Enumerazione	Errori=0 Tempo= 32"	M=36.73(12.05)	Z=-0.39
Dettato	Errori = 3	M= 0.21(0.49)	Z= >2
Fatti	Errori= 1	M=1.15(1.17)	ok
Giudizio di numerosità	Risp Corrette=5	M=5.81(0.88)	Ok
Trasformazione in cifre	Risp Corrette=6		ok
Ordinamento	Risp Corrette=6	M=9.24(1.69)	Z=-1.92

Il calcolo a mente e scritto risulta adeguato sia rispetto all'accuratezza sia al tempo impiegato. è anche in grado di recuperare alcuni fatti numerici (tabelline e semplici operazioni) e sa richiamare la sequenza dei numeri dalla memoria in modo veloce e accurato. Sono presenti alcune incertezze rispetto alla sintassi dei numeri. La conoscenza semantica del numero è, invece, sicura.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

CALCOLO	MENTALE		<input checked="" type="checkbox"/> Errori di processamento <input type="checkbox"/> Difficoltà di quantificazione (visuo-spaziali) <input type="checkbox"/> Recupero dei fatti numerici <input type="checkbox"/> Difficoltà nelle ricordare formule e algoritmi di calcolo
	SCRITTO	Incertezza nella sintassi dei numeri (dettato)
	PROBLEM SOLVING	

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
ESPOSIZIONE ORALE O SCRITTA	PROPRIETÀ LINGUISTICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> Difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'esposizione orale e organizzazione del discorso <input type="checkbox"/> Difficoltà nel ricordare nomi e date <input type="checkbox"/> Difficoltà a ricordare termini specifici nelle discipline <input type="checkbox"/> Difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 1

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
ESPOSIZIONE ORALE O SCRITTA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Difficoltà nella strutturazione della frase<input type="checkbox"/> Difficoltà nel reperimento lessicale<input checked="" type="checkbox"/> Difficoltà nell'esposizione orale e organizzazione del discorso<input type="checkbox"/> Difficoltà nel ricordare nomi e date<input type="checkbox"/> Difficoltà a ricordare termini specifici nelle discipline<input checked="" type="checkbox"/> Difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ESEMPIO PRATICO 2

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
ESPOSIZIONE ORALE O SCRITTA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Difficoltà nella strutturazione della frase<input type="checkbox"/> Difficoltà nel reperimento lessicale✓ Difficoltà nell'esposizione orale e organizzazione del discorso✓ Difficoltà nel ricordare nomi e date✓ Difficoltà a ricordare termini specifici nelle discipline✓ Difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Ricorre all'aiuto dell'insegnante per spiegazioni	<input type="checkbox"/> Ricorre all'aiuto di un compagno	<input type="checkbox"/> Tende a copiare	<input type="checkbox"/> Utilizza Strumenti compensativi
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Sa consultare il dizionario (cartaceo o elettronico)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		

STRATEGIE DIDATTICHE

In questi anni l'eccessiva attenzione del binomio compensativi-dispensativi ha rischiato di mettere in ombra un'altra categoria di interventi didattici .

LA FACILITAZIONE

è fondata sull'aiuto ed è alla base di ogni intervento educativo.

STRATEGIE DIDATTICHE

FACILITARE

Facilitare non significa fare uno sconto, esonerare da un'attività considerata troppo difficile.

MA

come espresso nella metafora dello “scaffolding” l'impalcatura è fondamentale ma va rimossa quando non serve più.

STRATEGIE DIDATTICHE

ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE

Il nostro modo di interagire con gli allievi non può essere lo stesso con tutti! Se vogliamo che la diversità sia davvero una **ricchezza** dobbiamo andare a prendere i bambini dove sono, cioè nella loro **zona prossimale di sviluppo!** Non è abbassando le richieste ai nostri allievi che arriveremo lontano, né tanto meno, abbassando le nostre aspettative.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

3. STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

3. STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli paragrafi,immagini).
- Potenziare la competenza fonologica e metafonologica.
- Utilizzare organizzatori grafici (schemi, tabelle,mappe concettuali, schemi procedurali).
- Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al diverso tipo di testo e gli scopi.
- Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti.
- Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e loro comprensione.
- Riassumere i punti salienti alla fine di ogni lezione.
- Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio.
- Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave.
- Dividere un compito in sotto-obiettivi.
- Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio.
- Proporre attività di rinforzo delle attività sociali (cooperative-learning, giochi di ruolo).
- Incentivare la partecipazione attraverso domande mirate.
- Fornire una guida pratica per la strutturazione di un testo scritto.]

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

4. STRATEGIE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

STRATEGIE COMPENSATIVE (Barrare le caselle di interesse)		
1	Utilizzo di schemi, tabelle, formulari costruiti con la classe o singolo alunno, come supporto durante interrogazioni e verifiche.	<input type="checkbox"/>
2	Utilizzo di video-presentazioni durante le interrogazioni programmate per migliorare l'espressione verbale e facilitare il recupero delle informazioni.	<input type="checkbox"/>
3	Utilizzo di impugnature facili.	<input type="checkbox"/>
4	Utilizzo di quaderni con righe speciali.	<input type="checkbox"/>
5	Utilizzo del computer con programmi di video scrittura , correttori ortografici e sintesi vocale.	<input type="checkbox"/>
6	Utilizzo dei libri digitali.	<input type="checkbox"/>
7	Utilizzo degli audiolibri.	<input type="checkbox"/>
8	Utilizzo di calcolatrice (anche vocale) o ausili per il calcolo non tecnologici (linea dei numeri,tavola pitagorica).	<input type="checkbox"/>
9	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (linguaggio iconico e video).	<input type="checkbox"/>
10	Utilizzo di registratore o della Smart-Pen.	<input type="checkbox"/>
11	Utilizzo dei dizionari digitali (CD rom o risorse on-line).	<input type="checkbox"/>
12	Utilizzo del diario informatico.	<input type="checkbox"/>
13	Altro	<input type="checkbox"/>

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

4. STRATEGIE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

STRATEGIE DISPENSATIVE (<i>Barrare le caselle di interesse</i>)		
1	Dispensa dalla presentazione dei 3 caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento.	<input type="checkbox"/>
2	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti.	<input type="checkbox"/>
3	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline.	<input type="checkbox"/>
4	Dispensa dallo studio mnemonico delle forme verbali.	<input type="checkbox"/>
5	Dispensa dalla memorizzazione di formule, tabelle e definizioni specifiche complesse.	<input type="checkbox"/>
6	Dispensa parziale dalla lettura ad alta voce in classe.	<input type="checkbox"/>
7	Dispensa dalla lettura di consegne complesse.	<input type="checkbox"/>
8	Dispensa da un eccessivo carico di compiti.	<input type="checkbox"/>
9	SOLO PER ALUNNI CON DSA Dispensa (se richiesta dalla diagnosi, dalla famiglia e approvata dal consiglio di classe) dalla lingua straniera in forma scritta.	<input type="checkbox"/>

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 4. STRATEGIE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

STRATEGIA COMPENSATIVA	COSA FACILITA	VANTAGGI
Tabelle (alfabeto, mesi, tavola pitagorica).	Recupero rapido delle informazioni.	Possibilità di usare tutte le energie attentive, mnestiche e cognitive nello svolgimento del compito.
Tabella delle misure, formule, regole. Calcolatrice.	Possibilità di recuperare rapidamente le informazioni per utilizzarle nelle procedure.	Esecuzione rapida delle procedure ed esecuzione di compiti complessi.
Registrazione delle spiegazioni.	Ascolto e comprensione.	Maggior attenzione alla spiegazione.
Cartine geografiche. Cartine storiche. Mappe.	Organizzazione delle informazioni.	Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale. Supporto visivo per il recupero delle informazioni e per l'organizzazione dell'esposizione durante le verifiche orali.
Libri scolastici in PDF. Sintesi vocale.	Utilizzo del testo scritto come canale di apprendimento.	Possibilità di accedere a tutti i contenuti curriculari indipendentemente dal livello di lettura raggiunto.
Computer con programmi di video scrittura, sintesi vocale.	Supporto alla scrittura (disgrafia e disortografia).	Possibilità di maggior controllo del testo scritto in termini di correttezza, contenuti, forma.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. 4. STRATEGIE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

STRATEGIE DI DISPENSA (TEMPORANEE)	MOTIVAZIONE	SOLUZIONI
Lettura a voce alta.	Disagio di fronte ai compagni.	Lettura su appuntamento o concordata precedentemente.
Scrittura veloce sotto dettatura.	Risultato sicuramente inadeguato.	Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura.
Lettura autonoma di consegne.	Una decodifica errata può indurre a uno svolgimento sbagliato del compito.	Lettura ad alta voce per tutta la classe. Lettore esterno.
Uso del vocabolario cartaceo. Studio mnemonico delle tabelline.	Drena risorse. Trattiene gli errori.	Dizionari digitali. Utilizzo di tabelle.
Tempi di svolgimento per le verifiche.	Induce ad aumentare gli errori e prestare meno attenzione ai contenuti.	Tempi più lunghi, riduzione della quantità, frazionamento del compito in più giorni.
Compiti per casa (quantità). Interrogazioni non programmate.	Rende eccessivo il carico giornaliero impedendo un apprendimento efficace. Stabilizza l'errore.	Programmazione delle attività da svolgere e delle interrogazioni. Privilegiare la qualità e non la quantità.
Utilizzo integrale dei testi adottati per la classe.	Difficoltà linguistiche e affaticamento ne riducono l'utilizzo.	Possibilità di usare testi adattati non per contenuto ma quantità di pagine e caratteristiche del testo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Riguardo agli alunni BES non disabili, e non DSA, la C.M. 8/13 afferma in modo esplicito che tra gli scopi del loro PDP, c'è anche quello di definire, monitorare, e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti. Quindi diamo per certo che i **CRITERI** possono essere adattati e personalizzati.

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

5. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Interrogazioni programmate e non sovrapposte.	<input type="checkbox"/>
Interrogazioni a gruppi o a coppie.	<input type="checkbox"/>
Uso di prove intermedie.	<input type="checkbox"/>
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi.	<input type="checkbox"/>
Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno).	<input type="checkbox"/>
Programmazione delle verifiche orali anche con la predisposizione di domande-guida.	<input type="checkbox"/>
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche o riduzione degli esercizi.	<input type="checkbox"/>
Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova.	<input type="checkbox"/>
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati.	<input type="checkbox"/>
Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti.	<input type="checkbox"/>
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte orali (mappe, schemi, tabelle).	<input type="checkbox"/>
Prove di verifica scritta personalizzate: <input type="checkbox"/> con numero minore di richieste. <input type="checkbox"/> domande a risposte chiuse. <input type="checkbox"/> variante vero/falso. <input type="checkbox"/> inserimento di richiami a regole e procedure necessarie per la prova. <input type="checkbox"/> tecnica cloze.]	<input type="checkbox"/>
Nei test in lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana.	<input type="checkbox"/>
Nei test di lingua straniera evitare domande con doppia negazione o di difficile interpretazione.	<input type="checkbox"/>
Nelle comprensioni del testo in lingua straniera suddividere il testo in parti con relative domande.	<input type="checkbox"/>

PDP PROVINCIALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Considerare le caratteristiche della difficoltà e\o disturbo.	<input type="checkbox"/>
Ignorare errori di trascrizione.	<input type="checkbox"/>
Segnalare senza sanzionare gli errori di ortografia.	<input type="checkbox"/>
Indicare senza valutare gli errori di calcolo.	<input type="checkbox"/>
In un testo, valutare contenuti e competenze e non la forma.	<input type="checkbox"/>
Suddividere la valutazione della versione dalla lingua straniera in due momenti (scritto e orale) 1. Morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura a colori) 2. Traduzione (accettata anche se fornita a senso)	<input type="checkbox"/>
Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti.	<input type="checkbox"/>
Premiare i progressi e gli sforzi.	<input type="checkbox"/>
Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.	<input type="checkbox"/>

Materia	Strategie didattiche inclusive	Strategie compensative e dispensative	Modalità di verifica	Criteri di valutazione generali condivisi
ITALIANO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STORIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GEOGRAFIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCIENZE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MATEMATICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GEOMETRIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ARTE E IMMAGINE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MUSICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TECNOLOGIA E INFORMATICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ED. FISICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TABELLA RIASSUNTIVA

La tabella riassume tutte le voci necessarie alla personalizzazione dell'intervento educativo didattico. Può essere compilata sia dal team docente o dal consiglio di classe come riassuntiva del PDP per alunni con DSA, oppure può essere compilata per gli alunni con altra relazione diagnostica, anche in sostituzione delle altre parti del PDP. La tabella è personalizzabile nelle discipline o aree disciplinari in base all'ordine o tipo di scuola.

LA SCUOLA IN AZIONE

DALLE OSSERVAZIONI SUL FUNZIONAMENTO ... ALLA VALUTAZIONE

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	OSSERVAZIONI SUL FUNZIONAMENTO	STRATEGIE DIDATTICO-PEDAGOGICHE	STRUMENTI COMPENSATIVI E/O MISURE DISPENSATIVE	MODALITÀ DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI CONDIVISI
ITALIANO - STORIA STORIA DELL'ARTE	<p>LETTURA Errori nella lettura di un, deficitaria la rapidità.</p> <p>SCRITTURA Numerosi errori ortografici di tipo fonologico e non fonologico.</p> <p>COMPRENSIONE alcune abilità metacognitive e di revisione. Facile affaticamento.</p>	<p>STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate. <input type="checkbox"/> Utilizzare strategie diversificate (riassunto, gerarchizzazione delle informazioni). <input type="checkbox"/> Leggere e spiegare la consegna. <input type="checkbox"/> Lavorare su testi brevi. <input type="checkbox"/> Prestare attenzione ai connettivi testuali. <input type="checkbox"/> Utilizzare supporti visivi. <input type="checkbox"/> Incentivare l'intervento e la partecipazione all'attività didattica, con risposte a domande brevi, chiare. <input type="checkbox"/> Attività in piccolo gruppo e tutoraggio tra pari per acquisire procedure e contenuti di apprendimento. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Leggere e spiegare la consegna. <input type="checkbox"/> Fornirle una guida/griglia pratica per lo svolgimento di uno scritto. <input type="checkbox"/> Domande mirate per facilitare l'esposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Far usare sintesi vocali, strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, schemi). <input type="checkbox"/> Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove. <input type="checkbox"/> Dispensare da un eccessivo carico di compiti/studio a casa. <input type="checkbox"/> Dispensare dallo studio mnemonico di definizioni complesse. <input type="checkbox"/> Riduzione e/o suddivisione del carico di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzare soprattutto verifiche graduate o prove strutturate vero o falso, crocette, scelta multipla. <input type="checkbox"/> Favorire la comprensione dei contenuti attraverso domande guidate o scalette/mappe concettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Programmare e concordare le verifiche. <input type="checkbox"/> Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte. <input type="checkbox"/> Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza ortografica e formale.

LA SCUOLA IN AZIONE

DALLE OSSERVAZIONI SUL FUNZIONAMENTO ... ALLA VALUTAZIONE

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	OSSERVAZIONI SUL FUNZIONAMENTO	STRATEGIE DIDATTICO-PEDAGOGICHE	STRUMENTI COMPENSATIVI E/O MISURE DISPENSATIVE	MODALITÀ DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI CONDIVISI
ITALIANO - STORIA STORIA DELL'ARTE	<p>LETTURA Errori nella lettura di un, deficitaria la rapidità.</p> <p>SCRITTURA Numerosi errori ortografici di tipo fonologico e non fonologico.</p> <p>COMPrensione alcune abilità metacognitive e di revisione. Facile affaticamento.</p>	<p>STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate. <input type="checkbox"/> Utilizzare strategie diversificate (riassunto, gerarchizzazione delle informazioni). <input type="checkbox"/> Leggere e spiegare la consegna. <input type="checkbox"/> Lavorare su testi brevi. <input type="checkbox"/> Prestare attenzione ai connettivi testuali. <input type="checkbox"/> Utilizzare supporti visivi. <input type="checkbox"/> Incentivare l'intervento e la partecipazione all'attività didattica, con risposte a domande brevi, chiare. <input type="checkbox"/> Attività in piccolo gruppo e tutoraggio tra pari per acquisire procedure e contenuti di apprendimento. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Leggere e spiegare la consegna. <input type="checkbox"/> Fornirle una guida/griglia pratica per lo svolgimento di uno scritto. <input type="checkbox"/> Domande mirate per facilitare la stesura del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Far usare sintesi vocali, strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, schemi). <input type="checkbox"/> Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove. <input type="checkbox"/> Dispensare da un eccessivo carico di compiti/studio a casa. <input type="checkbox"/> Dispensare dallo studio mnemonico di definizioni complesse. <input type="checkbox"/> Riduzione e/o suddivisione del carico di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzare soprattutto verifiche graduate o prove strutturate vero o falso, crocette, scelta multipla. <input type="checkbox"/> Favorire la comprensione dei contenuti attraverso domande guidate o scalette/mappe concettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Programmare e concordare le verifiche. <input type="checkbox"/> Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte. <input type="checkbox"/> Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza ortografica e formale .

LA SCUOLA IN AZIONE

DALLE OSSERVAZIONI SUL FUNZIONAMENTO ... ALLA VALUTAZIONE

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA	OSSERVAZIONI SUL FUNZIONAMENTO	STRATEGIE DIDATTICO-PEDAGOGICHE	STRUMENTI COMPENSATIVI E/O MISURE DISPENSATIVE	MODALITÀ DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI CONDIVISI
<p>MATEMATICA -CHIMICA FISICA</p>	<p>CALCOLO carente per le conoscenze numeriche, geometriche e di problem solving; lenta e scorretta nel calcolo a mente e nel recupero di fatti numerici.</p> <p>COMPrensione alcune abilità metacognitive e di revisione. Facile affaticamento.</p>	<p>STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate. <input type="checkbox"/> Utilizzare strategie diversificate (riassunto, gerarchizzazione delle informazioni). <input type="checkbox"/> Leggere e spiegare la consegna. <input type="checkbox"/> Lavorare su testi brevi. <input type="checkbox"/> Prestare attenzione ai connettivi testuali. <input type="checkbox"/> Utilizzare supporti visivi. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Domande mirate per facilitare la risposta. <input type="checkbox"/> Nelle consegne richiamare la regola e fornire l'esempio. <input type="checkbox"/> Analisi dell'errore (controllo durante l'esercitazione allo scopo di individuare l'errore procedurale e favorire un intervento mirato). <input type="checkbox"/> Attività in piccolo gruppo e tutoraggio tra pari per acquisire procedure e contenuti di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Far usare sintesi vocali, strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive). <input type="checkbox"/> Tabelle, formulari, schemi relativi a procedure specifiche. <input type="checkbox"/> Calcolatrice. <input type="checkbox"/> Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove. <input type="checkbox"/> Dispensare da un eccessivo carico di compiti/studio a casa. <input type="checkbox"/> Dispensare dallo studio mnemonico di definizioni, regole, tabelle, formule. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzare soprattutto verifiche o prove strutturate vero o falso, crocette, scelta multipla. <input type="checkbox"/> Esercizi graduati. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Programmare e concordare le verifiche. <input type="checkbox"/> Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi: elementi questi che possono mettere in difficoltà l'alunno, inducendolo ad atteggiamenti demotivanti e rinunciatori. (Linee guida 4.3 scuola secondaria di I e II grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

CAMBIAMENTI DIDATTICI

- Obiettivo della formazione:

Funzione orientante I

Funzione orientante in uscita II

Altra formazione

Mondo del lavoro

- Impostazione metodologico- didattica (soprattutto lezioni frontali)
 - Richiesta di maggiore qualità ed autonomia
 - Aumento dei contenuti (maggior numero di discipline)
 - Lessico specifico per le diverse discipline
 - Maggior necessità/tempo di studio a scuola e a casa.

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Tali richieste spesso comportano frustrazione per l'incapacità di soddisfare le aspettative e di raggiungere obiettivi che per i coetanei sono "facili", scarsa autostima, sfiducia nelle proprie capacità, demotivazione all'apprendimento, abbandono.

Studi sulle cause dell'insuccesso scolastico di ragazzi del primo biennio delle superiori evidenziano come una serie di fattori, concorrenti con le difficoltà oggettive, accrescano le problematiche dei ragazzi in questa fase: spesso essi non hanno chiari gli obiettivi da perseguire nel miglioramento del proprio processo d'apprendimento, non percepiscono la scuola come occasione di progresso per migliorare le proprie risorse cognitive, ma solo come qualcosa di non controllabile. Le emozioni in gioco nei processi d'apprendimento sono spesso negative (ansia, disorientamento, confusione) e il ragazzo si percepisce semplicemente come non competente nell'affrontare i compiti. (Pellerey, 1996)

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

COME INTERVENIRE A SCUOLA?

L'intervento e le metodologie didattiche da attuare dipendono da molti fattori (es.: la tipologia delle difficoltà, il profilo psicologico individuale e familiare, la motivazione, le risorse linguistiche e intellettive, ecc.) per cui è impossibile dare una risposta esaustiva che sia universalmente valida. Si possono fornire, però, indicazioni basilari adattabili alle diverse situazioni.

È importante che un docente sia **CONSAPEVOLE DEL PROPRIO STILE** di insegnamento per incrementare il repertorio di metodi e per creare le condizioni che consentano agli studenti di cimentarsi con stili e strategie diverse.

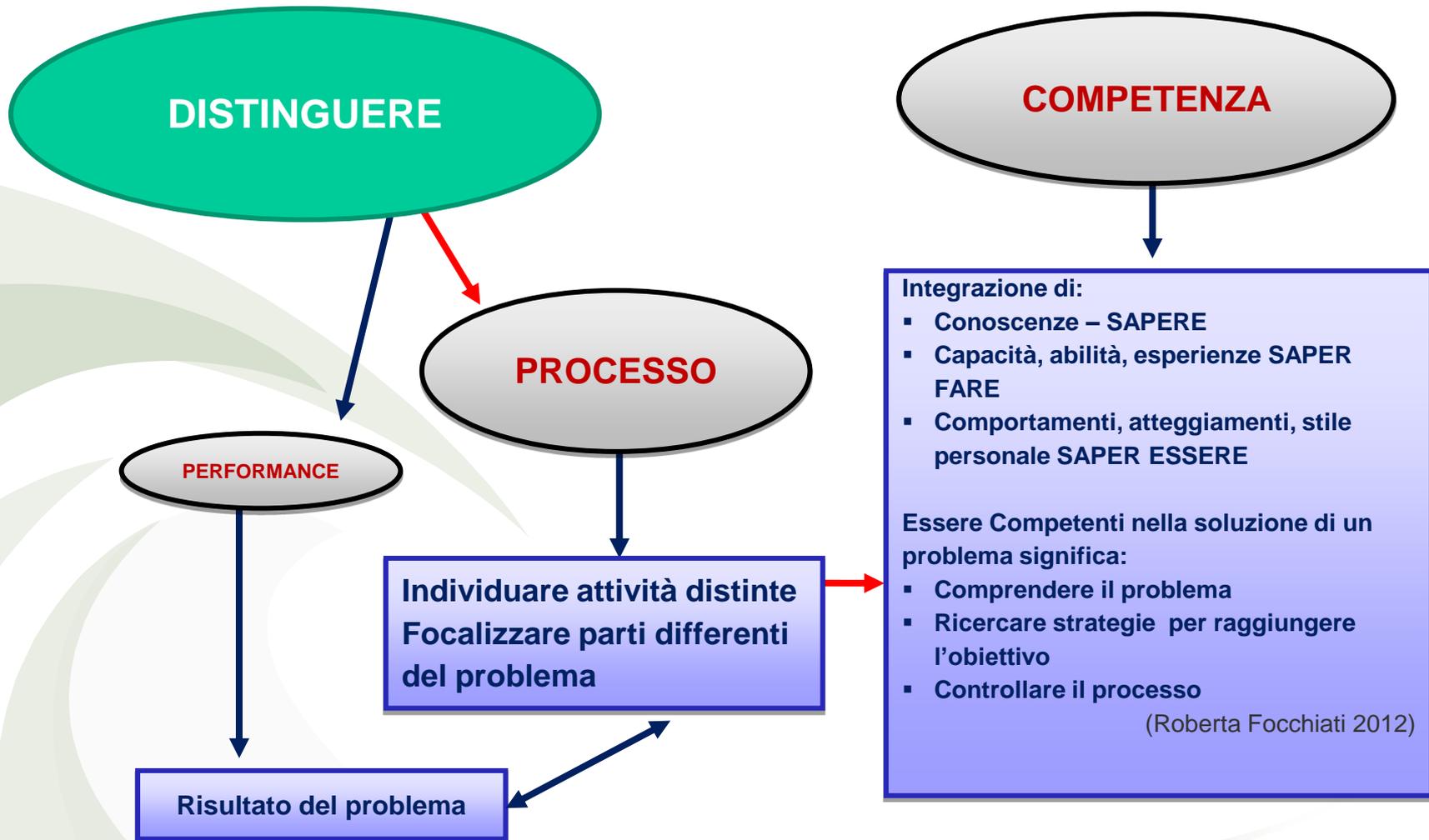
L'azione **FORMATIVA INDIVIDUALIZZATA** pone obiettivi comuni per il gruppo classe, ma è concepita adottando metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli allievi con l'obiettivo di assicurare il conseguimento delle competenze fondamentali ad ogni alunno.

La **CREAZIONE DI UN CONTESTO** e **DI UN CLIMA** di classe favorevole è fondamentale, per cui può rivelarsi molto utile parlare in classe di differenze, facendo rientrare l'argomento all'interno della "normalità", ovvero spiegando che siamo tutti diversi, ognuno con le proprie caratteristiche, abilità, i propri talenti e il proprio modo di imparare.

Gli alunni **DEVONO** essere **AIUTATI A PORSI DEGLI OBIETTIVI** realistici e importanti, che consentano di sperimentare il successo, di accrescere la propria autostima e il senso di efficacia, di evitare il rischio di imparare in modo confuso e disordinato.

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

COME INTERVENIRE A SCUOLA?



SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

DIDATTICA INCLUSIVA

Adottare una didattica inclusiva **significa** prestare attenzione ai **PROCESSI di APPRENDIMENTO**. Analizzare la didattica **significa** assumere consapevolezza di come vengono presentate le proposte formative; quali **STRATEGIE** vengono attivate per il raggiungimento degli obiettivi.

PROCESSO È l'insieme delle funzioni cognitive implicate nella codificazione, trasformazione, immagazzinamento delle informazioni

STRATEGIA E' il controllo consapevole dei processi.

Esempio in un compito di memoria:

processo: la funzione di recuperare le informazioni dalla memoria a lungo termine

strategia: la modalità per facilitare il recupero

(Roberta Focchiati 2012)

Le difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative. (Linee guida 4.3 scuola secondaria di I e II grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

DIDATTICA INCLUSIVA

Scopo finale è quello di garantire il **diritto**

all'apprendimento per tutti gli

studenti ed il successo formativo.